SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 1° settembre 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Teramo

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 luglio 2014.

Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n.400 e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il d.P.C.M. del 22 novembre 2010 recante «disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il d.P.C.M. del 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», modificato dal d.P.C.M. 21 ottobre 2013;

Visto l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

Visto l'art. 5-*bis* del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'articolo 5-*bis* del sopra citato decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, il quale, al fine di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, ha incrementato il suddetto Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2013 e per l'anno 2014 rispettivamente di euro 10.000.000,00 e di euro 7.000.000,00 e ha disposto il finanziamento del fondo stesso nella misura di euro 10.000.000,00 a decorrere dall'anno 2015;

Visto il successivo comma 2 del medesimo articolo 5-*bis*, il quale prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-*bis*, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010 che, in attuazione del predetto comma 109 della legge n. 191/2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle Province stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010 al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;

Vista la nota n. DPO 00011722 del 13 dicembre 2013, con la quale il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali *pro tempore* con delega alle Pari opportunità, a seguito della richiesta dei rappresentanti delle regioni di procedere all'erogazione delle risorse relative agli anni 2013 e 2014, previste dall'articolo 5-*bis*, comma 2, del decreto-legge n.93 del 2013, in un'unica soluzione, ha

chiesto all'Assessore della Regione Liguria, in qualità di coordinatore della VIII Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di trasmettere la documentazione utile al fine di procedere al riparto delle risorse finanziarie di cui al citato articolo 5-*bis*;

Vista la nota n.PG/2014/29514 dell'11 febbraio 2014 con la quale il suddetto Assessore della Regione Liguria ha trasmesso al citato Vice Ministro i criteri, concordati e approvati in data 5 febbraio 2014 dalla citata VIII Commissione Politiche sociali, riguardanti il riparto delle risorse finanziarie relative agli anni 2013 e 2014, di cui all'articolo 5-*bis* del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 15176 del 10 luglio 2014, con cui il citato Dicastero fa presente che lo stanziamento previsto dall'articolo 5-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di 7 milioni di curo è stato ridotto, in applicazione dell'articolo 2 del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi" e dall'articolo 16 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 concernente "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'importo complessivo pari ad euro 550.615,00;

Considerato che occorre procedere alla ripartizione delle risorse, in un'unica soluzione, previste dal citato articolo 5-*bis* di euro 10.000.000,00 per l'anno 2013 e di euro 7.000.000,00 per l'anno 2014, ridotte ad euro 6.449.385,00, giusta la nota sopra citata del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Acquisita in data 10 luglio 2014 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tenuto conto della riduzione delle risorse finanziarie suddetta per l'esercizio finanziario 2014;

Acquisita, nella seduta del 17 luglio 2014, la presa d'atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle tabelle di ripartizione delle risorse alle Regioni, rimodulate a seguito della sopracitata riduzione delle risorse per l'anno 2014;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla ripartizione delle risorse individuate, secondo le tabelle allegate, per la somma complessiva di euro 16.449.385,00 gravanti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, centro di responsabilità 8, capitolo di spesa "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera *d)* del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Per Centri antiviolenza si intendono i centri che svolgono attività di accoglienza, orientamento, assistenza psicologica e legale, promossi da:

a) Enti locali, in forma singola o associata;

b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;

c) Soggetti di cui alle lettere *a)* e *b)*, di concerto, di intesa, o in forma consorziata.

2. Per Case rifugio si intendono le strutture residenziali che offrono ospitalità alle donne vittime dí violenza e ai loro figli. Tali strutture, alle quali è garantito l'anonimato, sono gestite con il supporto stabile di personale e sono promosse da:

a) Enti locali, in forma singola o associata;

b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;

c) Soggetti di cui alle lettere *a)* e *b)*, di concerto, di intesa, o in forma consorziata.

Art. 2.

Criteri di riparto

1. In attuazione dell'articolo 5, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 15 ottobre 2013, n. 119, il presente decreto provvede, in fase di prima attuazione, a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse finanziarie del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per gli anni 2013 e 2014 in unica soluzione, in base ai criteri forniti dalle Regioni con nota del 5 febbraio 2014.

2. Le risorse finanziarie del Fondo di cui al comma 1 pari ad euro 10.000.000,00 per il 2013 e pari ad euro 6.449.385,00 per il 2014 sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:

a) il 33%, dell'importo complessivo di euro 16.449,385,00 pari alla somma di euro 5.428.297,05, è destinato per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, come stabilito dall'articolo 5-*bis*, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

b) la rimanente somma pari ad euro 11.021.087,95 è suddivisa nella misura dell'80% (pari ad euro 8.816.870,35) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale nella misura del 10 % (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione e nella misura del 10% (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, di cui all'articolo 5-*bis*, comma 2, rispettivamente *b)* e *c)*, del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93.

3. Il riparto delle risorse finanziarie, di cui al comma 2, lettera *a)* del presente articolo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 5.428.297,05, si basa sul numero della popolazione di ciascuna regione e Provincia autonoma, sul numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti per ciascuna regione e Provincia autonoma rapportati alla mediana pari ad 1,79 stimando un centro antiviolenza per ogni 400.000 abitanti, secondo la tabella 2.

4. Il riparto delle risorse finanziarie, di cui al comma 2, lettera *b)* del presente articolo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 11.021.087,95, per quanto riguarda l'80% e il 10% sia per i centri antiviolenza sia per le case rifugio esistenti, è basato sui dati forniti da ciascuna regione e Provincia autonoma, secondo la tabella 1.

Art. 3.

Attività delle Regioni e del Governo

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 5-*bis*, comma 7, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, le Regioni presentano, in fase di prima attuazione, entro il 30 marzo 2015, una relazione al Dipartimento per le pari opportunità concernente le iniziative adottate nell'anno precedente per contrastare la violenza contro le donne a valere sulle risorse finanziarie ripartite al fine di dare attuazione all'articolo 5-*bis*, comma 7, del decreto-legge n.93 del 2013.

2. Al fine del riparto a regime delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, che tenga conto di un'efficace tempistica, le Regioni e le Province autonome trasmettono al Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri - le delibere adottate dalla Giunta regionale e dagli organi indicati dai rispettivi ordinamenti .regionali per gli interventi di cui all'articolo 2 del presente decreto, il monitoraggio dei trasferimenti delle risorse effettuati dalle Regioni e Province autonome e degli interventi finanziati con le risorse del presente decreto, nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio, entro il 31 gennaio 2015.

3. Il mancato utilizzo delle risorse secondo le modalità del presente decreto, da parte degli enti destinatari, entro l'esercizio finanziario 2014, comporta la revoca dei finanziamenti, i quali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

4. Con successiva Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire in sede di Conferenza Unificata entro il 2014, sono stabiliti i requisiti minimi necessari che i Centri antiviolenza e le Case rifugio devono possedere anche per poter accedere al riparto delle risorse finanziarie di cui alla legge del 15 ottobre 2013, n. 119.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa verifica da parte dei competenti organi di controllo.

Roma, 24 luglio 2014

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri: DELRIO

Registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 2014
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esterni, reg. ne - succ. n. 2252

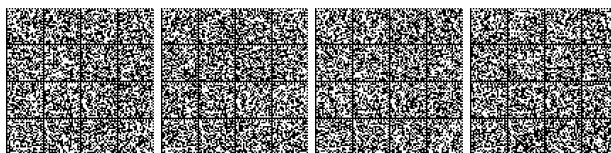



Tabella 1

RIPARTO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119

FONDI 2013/2014	**16.449.385,00**	**di cui il 33%**	**pari a**	**5.428.297,05**	**accantonati per futuri progetti e**	
				8.816.870,35	**per programmazione etc.**	**80%**
				1.102.108,80	**per centri antiviolenza**	**10%**
				1.102.108,80	**per case rifugio**	**10%**

REGIONE	CENTRI ANTIVIOLENZA Numero	CENTRI ANTIVIOLENZA Finanziamento	CASE RIFUGIO Numero	CASE RIFUGIO Finanziamento	80% Progr.FNPS	Totale Finanz.
Abruzzo	6	35.173,69	1	6.720,18	216.013,32	257.907,19
Basilicata	3	17.586,84	3	20.160,53	108.447,51	146.194,88
Calabria	9	52.760,53	3	20.160,53	362.373,37	435.294,43
Campania	9	52.760,53	5	33.600,88	879.923,66	966.285,07
Emilia Romagna	14	82.071,93	22	147.843,86	624.234,42	854.150,21
Friuli Venezia Giulia	5	29.311,40	7	47.041,23	193.089,46	269.442,09
Lazio	7	41.035,97	8	53.761,40	758.250,85	853.048,22
Liguria	7	41.035,97	7	47.041,23	266.269,48	354.346,68
Lombardia	21	123.107,90	11	73.921,93	1.247.587,15	1.444.616,98
Marche	5	29.311,40	2	13.440,35	233.647,06	276.398,81
Molise	3	17.586,84	0	-	70.534,96	88.121,80
P.A. Bolzano	4	23.449,12	5	33.600,88	72.298,34	129.348,34
P.A. Trento	1	5.862,28	1	6.720,18	74.061,71	86.644,17
Piemonte	20	117.245,62	7	47.041,23	633.051,31	797.338,16
Puglia	19	111.383,34	6	40.321,05	615.417,55	767.121,94
Sardegna	13	76.209,65	5	33.600,88	260.979,36	370.789,89
Sicilia	10	58.622,80	52	349.449,11	810.270,40	1.218.342,31
Toscana	20	117.245,62	10	67.201,76	578.386,69	762.834,07
Umbria	1	5.862,28	1	6.720,18	144.596,67	157.179,13
Valle d'Aosta	1	5.862,28	1	6.720,18	25.568,92	38.151,38
Veneto	10	58.622,81	7	47.041,23	641.868,16	747.532,20
TOTALE	188	1.102.108,80	164	1.102.108,80	8.816.870,35	11.021.087,95

Tabella 2

		Centri ant	Case rif		ipotesi centri su	400000 abitanti	mediana	1,79	5.428.297,05
REGIONE	Popolazione	Totale	Totale	N.centri equiv	centri ipotizz.	diff. da med.	Contributo unitario per i nuovi centri		57.747,84
							contributo totale per regione		
Abruzzo	1312507	6	1	1,83	6	0	0		
Basilicata	576194	3	3	2,08	3	0	0		
Calabria	1958238	9	3	1,84	9	0	0		
Campania	5769750	9	5	0,62	26	17	981.713,30		
Emilia Romagna	4377487	14	22	1,28	20	6	346.487,05		
Friuli Venezia Giulia	1221860	5	7	1,64	5	0	0		
Lazio	5557276	7	8	0,50	25	18	1.039.461,14		
Liguria	1565127	7	7	1,79	7	0	0		
Lombardia	9794525	21	11	0,86	44	23	1.328.200,34		
Marche	1545155	5	2	1,29	7	2	115.495,68		
Molise	313341	3	0	3,83	1	-2	0		
P.A. Bolzano	509626	4	5	3,14	2	-2	0		
P.A. Trento	530308	1	1	0,75	2	1	57.747,84		
Piemonte	4374052	20	7	1,83	20	0	0		
Puglia	4050803	19	6	1,88	18	-1	0		
Sardegna	1640379	13	5	3,17	7	-6	0		
Sicilia	4999932	10	52	0,80	22	12	692.974,09		
Toscana	3692828	20	10	2,17	17	-3	0		
Umbria	886239	1	1	0,45	4	3	173.243,52		
Valle d'Aosta	127844	1	1	3,13	1	0	0		
Veneto	4881756	10	7	0,82	22	12	692.974,09		
	59685227	188	164	1,26	267		5.428.297,05		

14A06807

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Rivalta Bormida.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il consiglio comunale di Rivalta Bormida (Alessandria) ed il sindaco nella persona del signor Domenico Valter Ottria;

Vista la deliberazione n. 27 del 14 luglio 2014, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del signor Domenico Valter Ottria dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Rivalta Bormida (Alessandria) è sciolto.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Rivalta Bormida (Alessandria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Domenico Valter Ottria.

In occasione delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, il signor Domenico Valter Ottria è stato eletto alla carica di consigliere regionale.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 14 luglio 2014, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Rivalta Bormida (Alessandria).

Roma, 11 agosto 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A06812

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Marigliano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Marigliano (Napoli);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da tredici consiglieri su ventiquattro assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

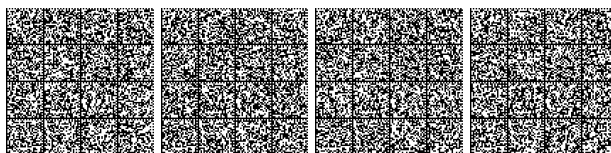
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Marigliano (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Massimo De Stefano è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, aila giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Marigliano (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e composto dal sindaco e da ventiquattro consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da tredici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 25 luglio 2014.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di persona all'uopo delegata con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 30 luglio 2014, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Marigliano (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Massimo De Stefano.

Roma, 11 agosto 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A06813

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Vellezzo Bellini e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Vellezzo Bellini (Pavia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, è composto dal sindaco e da nove membri;

Considerato, altresì, che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vellezzo Bellini (Pavia) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Sara Morrone è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Vellezzo Bellini (Pavia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 e composto dal sindaco e da nove consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti.

Per effetto delle dimissioni, succedutesi nel tempo, dei consiglieri appartenenti sia alla lista di maggioranza che alla lista di minoranza, il consiglio comunale si è ridotto a quattro componenti trovandosi nell'oggettiva impossibilità di ricostituire il proprio plenum per esaurimento delle due liste presenti.

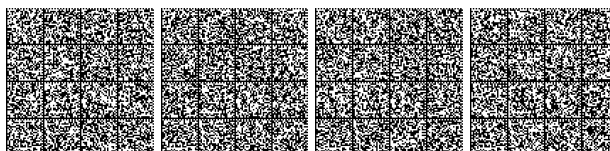
Il prefetto di Pavia pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art.141, comma I, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento del 25 luglio 2014 la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vellezzo Bellini (Pavia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Sara Morrone.

Roma, 11 agosto 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A06814

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 21 agosto 2014.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 62343 del 7 agosto 2014, che ha disposto per il 14 agosto 2014 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 62343 del 7 agosto 2014 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 agosto 2014;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 agosto 2014, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 365 giorni è risultato pari allo 0,279%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,718.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente allo 0,031% e all'1,278%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 agosto 2014

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

14A06768

DECRETO 21 agosto 2014.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 58416 del 24 luglio 2014, che ha disposto per il 31 luglio 2014 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 58416 del 24 luglio 2014 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 luglio 2014;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 luglio 2014, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 183 giorni è risultato pari allo 0,236%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,880.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, al -0,012% e all'1,234%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 agosto 2014

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

14A06769

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 31 luglio 2014.

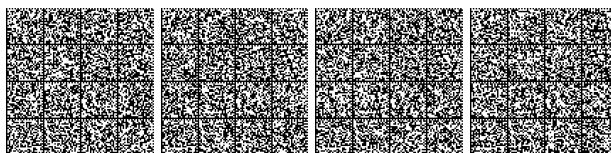
Nomina del commissario straordinario e del comitato di sorveglianza della Go Kids S.r.l., in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270 recante «Nuova Disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza»;

Visto il decreto del Tribunale di Roma in data 13 gennaio 2014, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del decreto legislativo sopra citato è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria per la società Bernardi Group S.p.A., con sede in Roma, Via Gian Maria Volonté, 24;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 2014, con il quale il dott. Francesco Rinaldo De Agostini è stato nominato commissario straordinario della predetta società;

Visto il proprio decreto in data 29 maggio 2014, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza della predetta società;

Visto il decreto del Tribunale di Udine in data 22 luglio 2014, con il quale è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria relativamente alla società Go Kids srl;

Visto l'articolo 85 del citato decreto legislativo 270/99, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra, di procedere alla nomina del commissario straordinario nella Procedura sopra citata;

Visti gli articoli 38 comma 3, e 105 commi 2 e 4 del citato decreto legislativo 270/99, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari;

Decreta:

Art. 1.

Nella procedura di amministrazione straordinaria della società Go Kids S.r.l. è nominato commissario straordinario il dott. Francesco Rinaldo De Agostini, nato a Campo San Martino, il 31 agosto 1959.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria della società Go Kids S.r.l. è nominato il medesimo comitato di sorveglianza preposto alla procedura madre Bernardi SpA.

Il presente decreto è comunicato:

al Tribunale di Udine;

alla Camera di Commercio di Nola ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese;

alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

al Comune Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 luglio 2014

Il Ministro: GUIDI

14A06766

DECRETO 7 agosto 2014.

Sostituzione del commissario straordinario, nella terna commissariale, della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004 n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza» e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto legge 347/03);

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270;

Visto il proprio decreto in data 29 marzo 2013, con il quale la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione è stata ammessa alla Procedura di amministrazione straordinaria e sono stati nominati commissari straordinari la dott.ssa Stefania Chiaruttini, la dott.ssa Carmen Regina Silvestri ed il dott. Massimo Spina;

Preso atto delle dimissioni del dott. Massimo Spina in data 30 luglio 2014;

Ritenuto di dover pertanto provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 10 aprile 2013, avente ad oggetto «Regolamento recante determinazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270»;

Ritenuto di nominare il prof. avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, in considerazione della sua specifica professionalità;

Considerato che il predetto professionista risponde ai requisiti di cui al D.M. 10 aprile 2013, sopra citato,

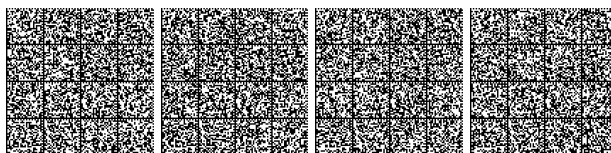
Decreta:

Articolo unico

Nella Procedura di amministrazione straordinaria della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione è nominato commissario straordinario, nella terna commissariale, in sostituzione del dott. Massimo Spina dimissionario, il prof. avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, nato a Lecce, il 20 gennaio 1958.

Roma, 7 agosto 2014

Il Ministro: GUIDI

14A06767

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI TERAMO

DECRETO RETTORALE 7 agosto 2014.

Modificazioni allo Statuto.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Teramo, emanato con Decreto Rettorale n. 361 del 31 ottobre 2012 e s.m.;

Vista la delibera del 17 settembre 2013, con la quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche agli artt. 51, 52 e 58 dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del 17 settembre 2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole nei confronti delle predette modifiche dello Statuto di Ateneo;

Vista la raccomandata a/r prot. 8972 del 20 dicembre 2013, relativa alla trasmissione degli atti per il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, commi 9 e ss. della legge n. 168/1989, ricevuta il 30 dicembre 2013 dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

Vista la nota di risposta del MIUR, prot. n. 4811 del 28 febbraio 2014, contenente osservazioni unicamente in merito alla proposta di modifica ai commi 1 e 4 dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo;

Vista la raccomandata a/r prot. 3486 del 29 maggio 2014 delibera con la quale si comunicava che il Senato Accademico, nella seduta del 25 marzo 2014, aveva deliberato di non accogliere i rilievi ministeriali e di richiedere al MIUR stesso un parere circa una diversa formulazione del comma 1 dell'art. 51 dello Statuto che preveda, in ordine alla composizione delle commissioni degli esami di profitto la presenza, oltre al titolare dell'insegnamento, di un altro componente.

Preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del Ministero entro il termine previsto dal citato art. 6 della legge n. 168/89 in merito alle modifiche degli artt. 52 e 58 dello Statuto;

Decreta:

A) Sono emanate le seguenti modifiche ai commi 1 e 4 dell'art. 51 dello Statuto dell'Università degli studi di Teramo: … *omissis* …

Art. 51 *(Esami di profitto e di laurea).* — 1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte dal professore titolare dell'insegnamento che la presiede secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. In caso di impedimento del presidente, il Preside nomina un sostituto titolare di insegnamento affine.

2. Il presidente può articolare la commissione in sottocommissioni, mantenendone comunque la presidenza. Il presidente della commissione, per ciascun candidato, attesta unicamente la data dell'esame e la votazione espressa in trentesimi, sottoscrivendo apposito verbale.

3. Le modalità e la durata di ogni sessione sono stabilite dai regolamenti delle Facoltà.

4. L'esame di laurea, se previsto, è disciplinato dai regolamenti di Facoltà. La commissione per gli esami di tesi è nominata dal Preside ed è costituita da un numero di membri non inferiore a sette di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori ed eventualmente da altri docenti cultori della materia e esperti di alta qualificazione, secondo quanto previsto dal regolamento didattico.

… *omissis* …

B) Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale, ai sensi dell'art. 6, comma 11 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

C) Il nuovo testo dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale.

Teramo, 7 agosto 2014

Il rettore: D'AMICO

14A06802

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Genotropin».

Estratto Determinazione V&A 1580 del 28 luglio 2014

Specialità Medicinale: GENOTROPIN

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Titolare AIC: Pfizer Italia S.r.l.

N° Procedura Mutuo Riconoscimento: DK/H/0012/004,005,013,014,015,016,017,018,019,020,021,022,023/II/143

Tipo di Modifica: B.II.b.3.c) Modifiche qualitative prodotto finito Fabbricazione Modifiche a livello di importatore, di modalità di rilascio dei lotti e di prove di controllo qualitativo del prodotto finito Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito

Modifica Apportata: Introduzione di un filtro membrana alternativo usato nella riduzione del bioburden e come filtro di sterilizzazione durante la produzione di Genotropin Solvente, Genotropin TCC Soluzione per Iniezione e Genotropin MiniQuick (MQ).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06770

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Albumina LFB»

Estratto determinazione V&A n. 1581 del 28 luglio 2014

Specialità medicinale: ALBUMINA LFB.

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Titolare A.I.C.: LFB - Laboratoire Francais du Fractionnement et des Biotechnologies.

Procedura mutuo riconoscimento: FR/H/0223/001/II/033/G.

Tipo di Modifica:

A.7 Soppressione dei siti di fabbricazione [anche per una sostanza attiva, un prodotto intermedio o finito, un sito di imballaggio, un fabbricante responsabile del rilascio dei lotti, un sito in cui si svolge il controllo dei lotti o un fornitore

B.I.a.2.a Modifiche nel procedimento di fabbricazione della sostanza attiva Modifiche minori nel procedimento di fabbricazione della sostanza attiva

B.I.a.1.e) Modifiche qualitative principio attivo Fabbricazione «Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante

B.I.a.3.c) Modifiche qualitative principio attivo Fabbricazione Modifica della dimensione del lotto (comprese le classi di dimensione del lotto) del principio attivo o del prodotto intermedio utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo

Modifica Apportata:

Eliminazione del sito produttivo LFB LILLE per la produzione della soluzione aggiustata D.

Autorizzazione del sito LFB LES ULIS per la produzione della soluzione aggiustata D.

1. eliminazione del reprocessing nel caso il test sul contenuto di alluminio sia superiore al valore limite (tipo IB unforeseen n. B.I.a.2.a)

2. aggiornamento delle specifiche in conformità alla Ph. Eur monografia 255

3. conservazione della colonna di DEAE sepharose in idrossido di sodio 30mmol/l invece di 20mmol/l

4. aumento della quantità di gel usato per la colonna cromatografica di DEAE Sepharose (da 300 litri a 500 litri).

5. aumento di batch size da 3000 L a 4500 L per la produzione dell'intermedio D sulla linea 4 di LFB Les Ulis.

6. Eliminazione del trasporto della soluzione aggiustata C e della soluzione aggiustata D tra il sito LFB Lille ed il sito LFB Les Ulis.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06771

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Enterogermina»

Estratto determinazione V&A n. 1695 del 20 agosto 2014

È autorizzata la seguente variazione: B.II.b.4.c) Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito La modifica richiede la valutazione della comparabilità di un medicinale biologico o immunologico oppure la modifica della dimensione dei lotti richiede un nuovo studio sulla bioequivalenza, relativamente al medicinale ENTEROGERMINA, nelle forme e confezioni A.I.C. n. 013046091 - «6 miliardi/2 g polvere per sospensione orale» 10 bustine, A.I.C. n. 013046103 - «6 miliardi/2 g polvere per sospensione orale» 20 bustine:

Da	A
Dimensione del lotto teorica: 36 kg (dimensione del lotto intermedia teorica: 15 kg)	Dimensione del lotto teorica: 480 kg (dimensione del lotto intermedia teorica: 200 kg)

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio, 37/B, 20158 - Milano (MI) Italia, (codice fiscale 00832400154).

Smaltimento scorte

I lotti prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06772

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Norvasc»

Estratto determinazione V&A IP n. 1694 del 6 agosto 2014

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale ISTIN 10 mg Tablets PVC-PVDC/Aluminium 28 Tablets dalla Gran Bretagna con numero di autorizzazione 00057/0298, il quale, per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione Norvasc e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente Determinazione.

Importatore: GMM Farma S.r.l. CIS di Nola Isola 8, Lotti 8105/10 - 80035 Nola.

Confezione: NORVASC «10 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 043348010 (in base 10) 19BW1B (in base 32).

Forma Farmaceutica: compresse.

Una compressa contiene:

principio attivo: amlodipina besilato 13,889 mg (pari ad amlodipina base 10 *mg)*;

eccipienti: Cellulosa microcristallina, Calcio fosfato dibasico anidro, amido glicolato sodico, magnesio stearato.

Indicazioni terapeutiche:

Ipertensione;

Angina pectoris cronica stabile;

Angina conseguente a vasospasmo (angina di Prinzmetal).

Riconfezionamento secondario

È autorizzato il riconfezionamento secondario presso le officine Fiege Logistics Italia S.P.A. - Via Amendola, 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); Pharma Partners S.r.l. Via V. Locchi 112 – 50141 Firenze.

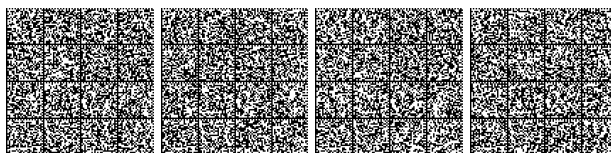
Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Norvasc «10 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 043348010; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Norvasc «10 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 043348010; RR – medicinali soggetti a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06773

Comunicato relativo alla rettifica dell'estratto della determinazione V&A IP n. 1949 del 6 novembre 2013, recante l'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Efferalgan».

Nella rettifica all'Estratto determinazione V&A IP n. 1949 del 6 novembre 2013 Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale EFFERALGAN 1g comprimé effervescent dalla Francia con numero di autorizzazione 352 917-8 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 146 del 26 giugno 2014.

Importatore: New Pharmashop S.r.l. CIS di Nola, Isola 1 - Torre 1 - Int. 120 - 80035 Nola (NA).

A pagina 25 del Comunicato di rettifica ove è scritto:

Eccipienti: acido citrico, bicarbonato di sodio, carbonato di sodio, sorbitolo (E420),sodio docusato, povidone, aspartame (E951), acesulfame potassico, aroma pompelmo, aroma arancia, sodio benzoato»

leggasi:

Eccipienti: Acido citrico anidro; Sodio bicarbonato; Sorbitolo; Sodio docusato; Povidone; Sodio benzoato; Aroma di arancio; Aroma di pompelmo; Aspartame; Acesulfame potassico.

14A06774

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione V&A IP n. 1196 del 19 giugno 2014, recante l'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tavor».

Nell'Estratto determinazione V&A IP n. 1196 del 19 giugno 2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana S.O. n. 61 Serie Generale n. 169 del 23 luglio 2014 Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale ORFIDAL 1 mg comprimidos 50 comprimidos dalla Spagna con numero di autorizzazione 49796 C.N. 770065-4.

Importatore: New Pharmashop S.r.l. CIS di Nola, Isola 1 - Torre 1 - Int. 120 - 80035 Nola (NA).

A pagina 20 ove è scritto:

È autorizzato il confezionamento secondario presso le officine Pharma Partners S.r.l. Via V. Locchi 112 – 50141 Firenze; PHARM@IDEA s.r.l. Via del Commercio, 5 – 25039 Travagliato (BS); CIT S.r.l., Via Primo Villa 17, 20875 Burago di Molgora (MB);

leggasi:

È autorizzato il confezionamento secondario presso le officine PHARM@IDEA s.r.l. Via del Commercio, 5 – 25039 Travagliato (BS); FIEGE LOGISTICS ITALIA S.P.A. - Via Amendola, 1 , 20090 Caleppio di Settala (MI);

14A06775

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione V&A IP n. 1200 del 19 giugno 2014, recante l'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobral».

Nell'Estratto determinazione V&A IP n. 1200 del 19 giugno 2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana S.O. n. 61 Serie Generale n. 169 del 23 luglio 2014 Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale TOBREX colirio en solucion 3mg/ml dalla Spagna con numero di autorizzazione 57594 Cod. Nacion. 977298-7.

Importatore: New Pharmashop S.r.l. CIS di Nola, Isola 1 - Torre 1 - Int. 120 - 80035 Nola (NA).

A pagina 20 ove è scritto:

Confezione: TOBRAL «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml

Codice AIC: 15 (in base 10);

leggasi:

Confezione: TOBRAL «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml

Codice AIC: 043317015 (in base 10);

14A06776

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Conturgel».

Estratto determinazione V&A n. 1696 del 20 agosto 2014

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del seguente medicinale fino ad ora registrato a nome della società D.R. Drug Research S.R.L. (codice fiscale 09575490157) con sede legale e domicilio fiscale in via Turati, 3, 22036 - Erba - Como (CO).

Medicinale CONTURGEL.

Confezione A.I.C. n. 041734017 - «10% GEL» 1 tubo da 50 g.

Alla società: Pietrasanta Pharma S.P.A. (codice fiscale 01194030464) con sede legale e domicilio fiscale in via S. Francesco, 67, 55049 - Viareggio - Lucca (LU).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06777

Autorizzazione della proroga scorte relativamente al medicinale per uso umano «Lasitone»

Estratto determinazione V&A n. 1692 del 6 agosto 2014

Medicinale: LASITONE.

Confezioni: 25 mg + 37 mg capsule rigide (codice A.I.C. n. 023770011).

Titolare A.I.C.: Sanofi - Aventis S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Viale L. Bodio, 37/B, 25158 Milano, Codice fiscale 00832400154.

È autorizzato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06778

Autorizzazione della proroga scorte relativamente al medicinale per uso umano «Tamsulosina Sandoz»

Estratto determinazione V&A n. 1693 del 6 agosto 2014

Medicinale: TAMSULOSINA SANDOZ.

Confezioni: 0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato (codice A.I.C. n. 037010).

Titolare A.I.C.: Sandoz S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Largo U. Boccioni, 1, 21040 Origgio (VA), Codice fiscale 00795170158.

È autorizzato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06779

Autorizzazione della proroga scorte relativamente al medicinale per uso umano «Levifen»

Estratto determinazione V&A n. 1689 del 6 agosto 2014

Medicinale: LEVIFEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 041869013 - «bambini 100 mg/5 ml sospensione orale gusto fragola senza zucchero» 1 flacone da 150 ml con siringa dosatrice;

A.I.C. n. 041869025 - «bambini 100 mg/5 ml sospensione orale gusto arancia senza zucchero» 1 flacone da 150 ml con siringa dosatrice.

Titolare A.I.C.: Konpharma S.R.L. con sede legale e domicilio fiscale in Via Della Valle Pietro, 1, 00193 - Roma - Codice Fiscale 08578171004.

È autorizzato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determinazione del Direttore Generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006, così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A06780

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 150, si rende noto che le sottoelencate imprese, assegnatarie dei marchi a fianco indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso degli stessi nel II° semestre del 2013:

MARCHIO	DENOMINAZIONE	SEDE
101 VE	BOZZOLA & LAZZARI DI BOZZOLA L. LAZZARI E. SNC	VENEZIA
115 VE	L.W.V. OREFICERIA DI COSTANTINI LUIGI & C. SNC	VENEZIA
380 VE	VSK DI CAMPANARIN ENNIO	VENEZIA MESTRE

I punzoni posseduti sono stati ritirati e deformati.

14A06803

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sottoelencata impresa, assegnataria del marchio a fianco indicato, ha presentato, nel II° semestre del 2013, regolare dichiarazione di smarrimento dei quantitativi di punzoni sotto specificati:

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni smarriti
115 VE	L.M.V. Oreficeria di Costantini Luigi & C. SNC	Venezia Mestre	N. 1 dimensione impronta seconda grandezza

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli Uffici metrici delle Camere di Commercio competenti per territorio.

14A06804

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n 150, si rende noto che le sottoelencate imprese, assegnatarie dei marchi a fianco indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso degli stessi, nel I° semestre del 2014:

Marchio	Denominazione	Sede
258 VE	Ciriotto Raffaella	Venezia
390 VE	Gioielli Imperiali SAS di Erik Corò & C.	Venezia

I punzoni posseduti sono stati ritirati e deformati.

14A06805

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sottoelencata impresa, assegnataria del marchio a fianco indicato, ha presentato, nel I° semestre del 2014, regolare dichiarazione di smarrimento dei quantitativi di punzoni sotto specificati:

Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni smarriti
393 VE	Riccardo Orsato	Noale	N. 1 dimensione impronta prima grandezza

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli Uffici metrici delle Camere di Commercio competenti per territorio.

14A06806

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 21/20GIU14/VCDA adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza veterinari (Enpav), in data 20 giugno 2014.

Con ministeriale n. 36/0012043/MA004.A007/VET-L-52 del 26 agosto 2014 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 21/20GIU14/VCDA adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza veterinari (ENPAV) in data 20 giugno 2014, concernente la tabella dei coefficienti per la rivalutazione dei redditi da assumere per il calcolo delle medie di riferimento delle pensioni, per l'anno 2015, di cui all'articolo 47 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

14A06815

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-202) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.